

Uno stile di vita

PROGRESS

Mensile di Politica, Economia, Attualità e Cultura. Numero 49 (Nuova Serie) € 3,50

www.progressonline.it

ECONOMIA

LA CRISI USA E IL DECLINO DI OBAMA

Default a stelle & strisce?

ATTUALITÀ

DONNE PROTAGONISTE A RIMINI

Al Centro Pio Manzù va in scena
"XXI al Femminile" il secolo delle Donne

SPECIALE FLEET MANAGEMENT

Un approfondito dossier con la voce dei protagonisti,
le aziende, le novità del settore e i modelli più interessanti

APPUNTAMENTO A SMAU

A Milano dal 19 ottobre la grande Fiera dell'Information
Technology con le novità più interessanti per il mercato

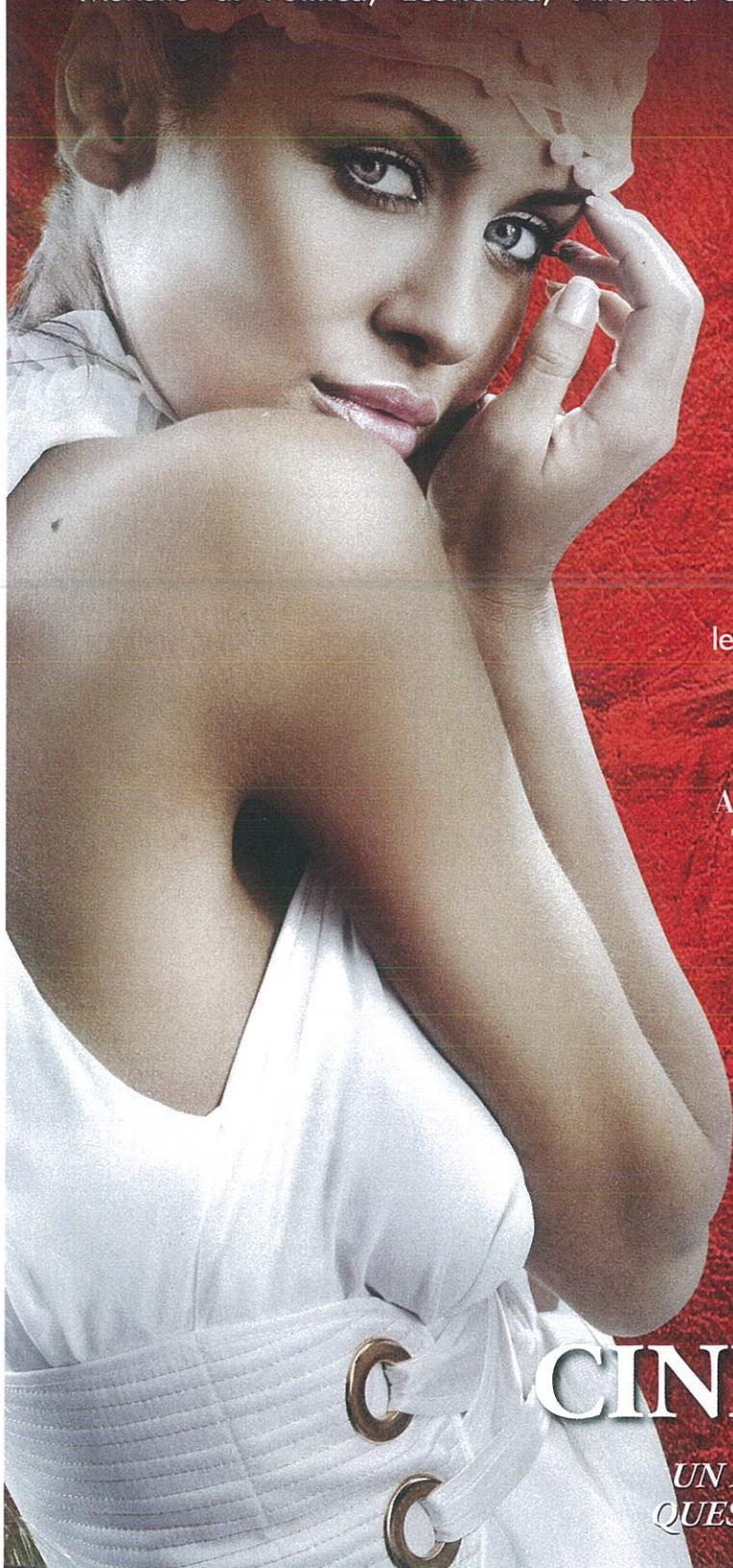
SPORT

L'INDIA PROTAGONISTA CON LA FI
IN PROGRAMMA A NEW DELHI UN GRANDE
APPUNTAMENTO CON LO SPORT

PRIMO PIANO

FESTIVAL DEL CINEMA DI ROMA

*UN APPUNTAMENTO CON IL GRANDE CINEMA.
QUEST'ANNO IN CARTELLONE DAL 27 OTTOBRE*

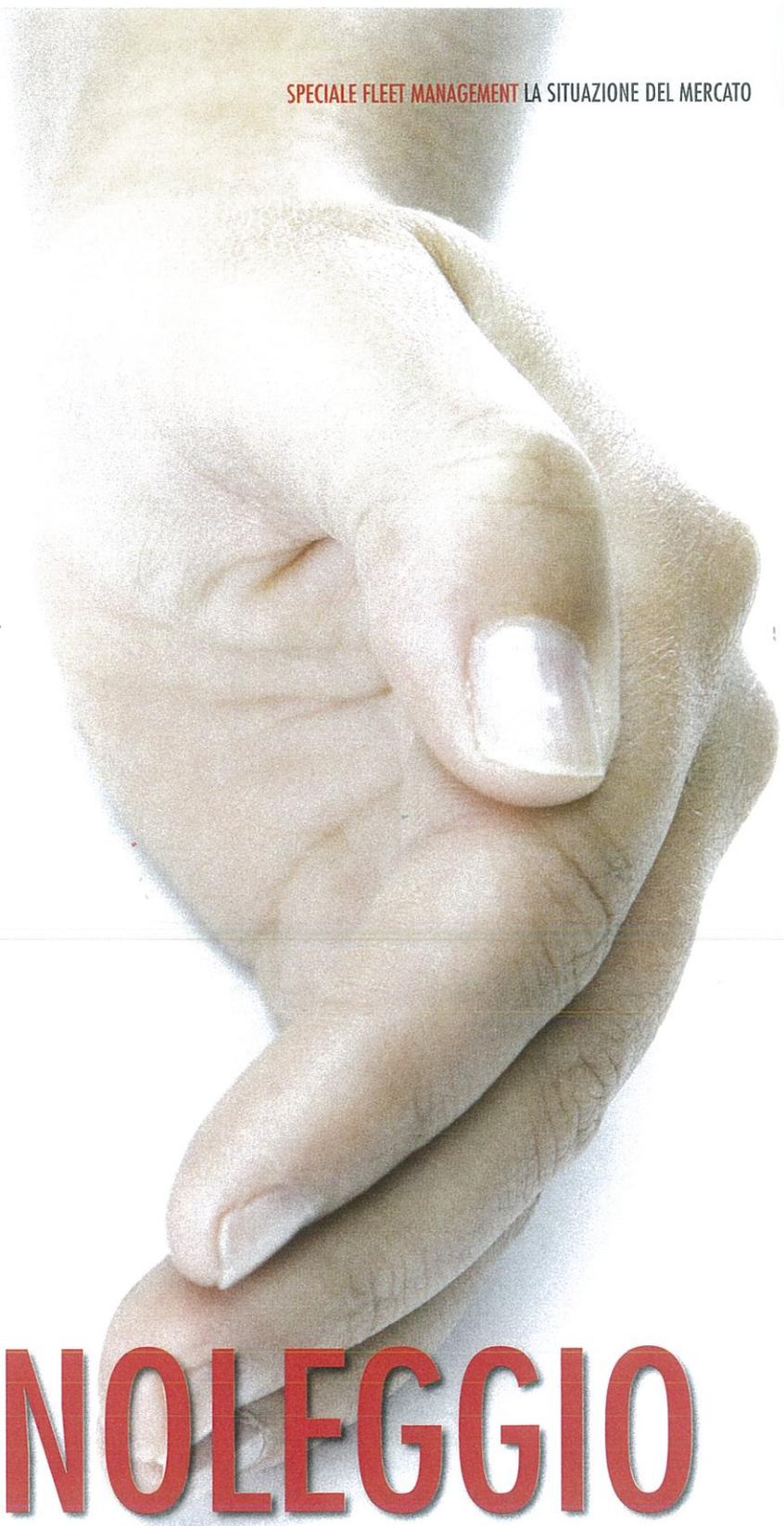
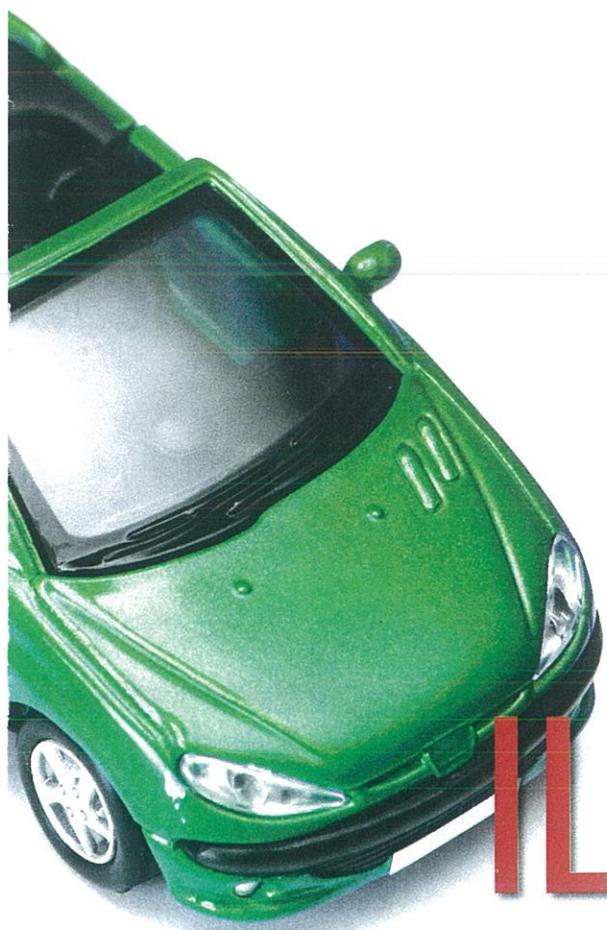


AUTO AZIENDALE

di Marco Colino

IL FISCO BLOCCA

È tornato a crescere il settore del noleggio veicoli che sembra ormai aver superato la fase critica della difficile congiuntura economica internazionale: i dati ufficiali del primo trimestre 2011, e quelli in via di consolidamento dei primi sei mesi dell'anno in corso, confermano il progressivo miglioramento degli indicatori evidenziati già a partire dalla fine del 2010



IL NOLEGGIO



Buone notizie dunque. Ma non è tutto oro quello che luce. Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare) e la manovra sull'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), rischiano di compromettere lo sviluppo del settore.

Secondo gli ultimi dati forniti da ANIASA (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) nel recente Rapporto sullo stato di salute del settore, nei primi tre mesi dell'anno in corso il settore del noleggio veicoli, nel suo complesso (noleggio a lungo e breve termine e

fleet management), ha registrato risultati che fanno ben sperare per il prosieguo dell'anno. In un momento in cui la domanda di auto nuove da parte dei privati risente ancora della crisi economica (per fine 2011 si prevedono poco più di 1.800.000 immatricolazioni, ben il 7% in meno rispetto al 2010), la ripresa dell'immissione in flotta di veicoli nuovi da parte delle società di noleggio sta contribuendo a rendere meno negativo il bilancio complessivo del mercato. E che il noleggio veicoli si stia confermando come comparto trainante per l'automotive è avvalorato anche dai dati sul primo semestre 2011 che vedono un'incidenza sul

mercato aumentata dal 13,7% (primi 6 mesi 2010) al 17,7% (gennaio-giugno 2011).

Sulla base delle indicazioni emerse anche dai dati relativi alle immatricolazioni 2011 e delle serie storiche degli ultimi anni, ANIASA stima che il settore possa a fine anno toccare le 280.000 nuove immatricolazioni, segnando un +5% sullo scorso anno.

Se la flotta circolante dei veicoli in noleggio a breve termine è in decisa crescita (+6%), la stabilità di quella a lungo termine è indice delle profonde ristrutturazioni intraprese dalle aziende clienti, che nel momento di crisi hanno rivisto i volumi dei propri par-

chi auto, ottimizzando ed aggregando alcune attività di servizio, a cominciare dalle strutture di assistenza e di sviluppo commerciale.

Per quanto riguarda nello specifico il settore del noleggio a lungo termine, l'analisi dei primi dati 2011 mostra una graduale ed effettiva ripresa del settore, avvalorata dai numeri relativi alle immatricolazioni che registrano sensibili percentuali di crescita. Il segmento vetture, in particolare, mostra un considerevole aumento rispetto al primo trimestre 2010 (+47%); uno sviluppo iniziato a gennaio e proseguito per l'intero trimestre. Anche il segmento dei veicoli commerciali vede un aumento delle unità del 32%. Nei primi mesi dell'anno il mercato è stato caratterizzato dal rinnovo di rilevanti commesse da parte di amministrazioni pubbliche ed ex pubbliche.

Il settore del noleggio a lungo termine, nel suo complesso (auto e furgoni), è tornato ad avere un'incidenza complessiva dell'8% sul contesto dell'immatricolazione nazionale.

Sul fronte della domanda di noleggio, gli effetti della congiuntura finanziaria hanno guidato le aziende clienti a recuperare competitività non solo attraverso la drastica riduzione dei costi, ma soprattutto mediante una profonda ristrutturazione delle proprie organizzazioni: proprio con la riduzione del personale si spiegano i 22.000 veicoli aziendali a noleggio circolanti in meno rispetto all'anno record 2008. Da parte loro, gli operatori del "long term" hanno reagito alla fase di negativa congiuntura, rafforzando ulterio-

riormente la caratteristica di promozione di saving, permettendo a 60.000 aziende clienti di ogni tipologia, industriale, commerciale, di servizi, ed a 2.400 P.A. di vario livello di fruire dei benefici economici, finanziari, amministrativi e di efficienza delle risorse che ne derivano.

Note positive per il settore arrivano dalla conferma di fiducia delle aziende "tradizionali", che hanno continuato ad utilizzare i servizi del noleggio a lungo termine, seppur con politiche d'acquisto determinate dalla negativa congiuntura. Per contribuire a ridurre i costi di gestione del parco auto ed in attesa di una fase di ripresa più stabile, le imprese di noleggio hanno rapidamente condiviso le decisioni dei fleet manager verso forme di "down-grading" e "down-sizing", collaborando per la scelta di flotte con veicoli di minori costi, dimensioni, consumi: una tendenza accompagnata al trend ormai stabilizzato di una rimodulazione "per-

sonalizzata" delle prestazioni richieste da ogni singola azienda cliente. Nel prossimo futuro è facile prevedere che il settore sarà chiamato a perseguire nuove politiche sul fronte commerciale e di assistenza nei servizi offerti, un'operazione decisamente impegnativa nell'attuale problematica congiuntura economica ed in una fase poco espansiva del ciclo di vita, con l'emergente necessità di una ferrea valutazione dell'affidabilità creditizia della clientela. Opportunità solo parzialmente esplorate si celano dietro il vasto segmento di domanda rappresentato dalle flotte piccolissime e dalle "partite IVA". Sono già diverse le esperienze attivate in tal senso da parte di molti operatori e certamente nei prossimi anni sarà questo il terreno di competizione dei grandi e piccoli player.

Un cenno, infine, merita il rapporto tra noleggio veicoli e Pubblica Amministrazione. Solo il 3,3% delle clientela del noleggio è costituito dalla PA (5,8% del parco a noleggio), decisamente ancora troppo poco. Tramite le convenzioni con CONSIP sono oggi oltre 30.000 le auto a noleggio fornite ad amministrazioni di ogni livello e, considerando la consistenza del relativo parco, ci sono ancora ampi margini di crescita, soprattutto se si pensa



TIMIDA RIPRESA

L'analisi dei primi dati 2011 mostra una graduale ed effettiva ripresa del settore, avvalorata dai numeri relativi alle immatricolazioni che registrano sensibili percentuali di crescita

alla svolta più volte annunciata dal Ministro Renato Brunetta sul fronte dell'efficientamento della flotta pubblica e del relativo taglio dei costi; obiettivi, questi, che proprio le attività di locazione, come più volte testimoniato dalla Corte dei Conti e dall'esperienza in campo aziendale, consentirebbero di centrare con successo.

I NUMERI DEL SETTORE

☞ DATI INTERO SETTORE NOLEGGIO VEICOLI NEL PRIMO TRIMESTRE 2011

	1° TRIMESTRE 2011	1° TRIMESTRE 2010	VAR. %
Fatturato (mln €)	1.424	1.437	-1%
Flotta circolante	604.710	599.560	1%
- lungo termine:	513.197	513.418	0%
- breve termine:	91.513	86.142	6%
Immatricolazioni (auto + altro)	88.301	63.764	38,5%

Fonte Aniasa

☞ DATI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE - PRIMO TRIMESTRE

	1° TRIMESTRE 2011	1° TRIMESTRE 2010	VAR. %
Fatturato (mln. €)	1.233	1.252	-1,6%
Flotta	513.497	513.418	0%
Addetti	2.693	2.636	2%
Immatricolazioni	45.172	31.146	45%

Fonte Aniasa

☞ IMMATRICOLAZIONI NOLEGGIO LUNGO TERMINE PER TIPOLOGIA DI VEICOLO

	1° TRIMESTRE 2011	1° TRIMESTRE 2010	VAR. %
Vetture	38.830	26.436	47%
Furgoni	5.980	4.492	32%
Altro	362	218	65%
Totale	45.172	31.146	45%

Fonte Aniasa

PAOLO GHINOLFI PRESIDENTE DI ANIASA

IL FUTURO È NEL NOLEGGIO

A cura della Redazione

Il settore del noleggio si conferma trainante per il comparto automotive. In un momento di profonda crisi, di vendite in calo e depressione del mercato dell'auto, noleggiare sembra la risposta più immediata ed efficace

ANIASA rappresenta le imprese private che esercitano l'attività di noleggio veicoli senza conducente. Come leggiamo sul sito dell'associazione, attraverso FISE le imprese ANIASA aderiscono a Federturismo e Federtrasporto, organismi facenti capo a Confindustria che riuniscono le maggiori componenti della "filiera turistica" e del settore del trasporto. In ambito europeo, ANIASA aderisce a Leaseurope-Ecatra, che aggrega le analoghe strutture associative di categoria, dando vita ad un esclusivo scambio di dati e informazioni sul mercato.

Abbiamo intervistato Paolo Ghinolfi, Presidente di ANIASA, "Associazione Nazionale Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici", nonché Amministratore delegato di Arval.

Presidente Ghinolfi, nell'attuale situazione di profonda crisi del mercato dell'auto, il noleggio ha ripreso velocità. Qual è il livello di sviluppo di questo comparto nel nostro Paese?

Dopo una fase di assestamento vissuta durante lo stadio acuto della crisi, a partire dal secondo semestre 2010 il settore del noleggio veicoli, e il lungo termine in particolare, sta recuperando terreno; con la ripresa dell'immissione in flotta di veicoli nuovi, le società di noleggio stanno contribuendo a





UN MERCATO IN RIPRESA

A sinistra: Paolo Ghinolfi, Presidente Aniasa

rendere meno negativo il bilancio complessivo del mercato delle quattro ruote.

Nel momento in cui la domanda di auto nuove da parte dei privati scende ai livelli di venti anni fa (per fine 2011 si prevedono quasi

l'anno. Sulla base anche dei dati in nostro possesso e delle serie storiche degli ultimi anni, stimiamo che il settore possa a fine anno toccare le 280.000 nuove immatricolazioni, segnando un +5% sullo scorso anno. Nonostante questi indici positivi, il mercato dell'auto aziendale italiano, e del noleggio in particolare, è ancora sotto-dimensionato a causa di un trattamento fiscale fortemente penalizzante, che produce condizio-

LE SOCIETÀ DI NOLEGGIO STANNO CONTRIBUENDO A RENDERE MENO NEGATIVO IL BILANCIO COMPLESSIVO DEL MERCATO DELLE QUATTRO RUOTE

1.800.000 immatricolazioni, ben il 7% in meno rispetto al 2010), il noleggio veicoli si sta confermando come comparto trainante per l'automotive. Rispetto al 2010 in questi primi 6 mesi dell'anno l'incidenza del noleggio sul mercato è aumentata dal 13,7% al 17,7%, ben tre punti percentuali pari a oltre 20.000 veicoli. Di certo un buon segnale per il prosieguo del-



ni di minore competitività per le aziende italiane rispetto alle concorrenti europee, le quali sopportano costi inferiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) su un bene rilevante quale il parco auto.

Su questo quadro già a tinte fosche andrà presto a impattare pesantemente anche la 'mazzata dell'IPT' (Imposta Provinciale di Trascrizione, ndr), che comporterà maggiori oneri per tutti gli automobilisti e, in particolare per il nostro settore. Abbiamo stimato maggiori oneri diretti (derivanti da nuove immatricolazioni) e indiretti (da vendita usata) per il settore per oltre 60 milioni di euro.

Qual è la proposta che avanzate per garantire più eque condizioni alla mobilità aziendale?

CHI È PAOLO GHINOLFI

DIRETTORE GENERALE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Ghinolfi, emiliano, 46 anni, è uno degli uomini guida di Arval fin dalla nascita della società in Italia. Cresciuto professionalmente nel settore del Noleggio a Lungo Termine, nel 1995 passa ad Arval Italia nel ruolo di Direttore Commerciale. Con il nuovo millennio arriva la sua nomina a Vice Direttore Generale, quindi nel 2001 diventa Direttore Generale. Nel 2003 Paolo Ghinolfi è nominato Vice Presidente Aniasa, mentre il 2004 è l'anno che vede la sua nomina ad Amministratore Delegato di Arval Italia. Sotto la sua guida l'azienda crescerà negli anni in modo esponenziale fino ad arrivare agli oltre 134.000 veicoli gestiti ad oggi. Nel 2008 Paolo Ghinolfi è riconfermato Vice Presidente di Aniasa, con delega all'Ambiente. Dal 1° gennaio 2011 è Presidente dell'Associazione.



Insieme alle altre Associazioni della filiera dell'auto stiamo dialogando con le Istituzioni, in particolare siamo in contatto con la Commissione per l'Attuazione del Federalismo, per far meglio comprendere le utilità economiche del noleggio, specialmente sotto il profilo della correttezza fiscale. Ferma restando la necessità di procedere nei prossimi mesi anche alla valutazione di un allineamento all'Europa sul fronte della detraibilità Iva (al 100% in Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna e in Italia bloccata al 40%), abbiamo chiesto al Ministero dell'Economia almeno di aggiornare il tetto di costi deducibili per le aziende clienti, fermo al 1997, applicando la rivalutazione Istat.

Nell'attuale contesto politico-economico, contrassegnato dalla necessità di tagliare voci di costo, il rischio è di non trovare interlocutori attenti a concedere benefici fiscali, seppur per ►

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE E AZIENDE

Il noleggio a lungo termine è utilizzato dal 90% delle aziende di grandi dimensioni

un riallineamento con il resto dell'Europa. Consci delle necessità di bilancio, avanziamo una proposta a invarianza di gettito per le Casse dello Stato. Secondo stime del nostro Centro Studi e valutazioni di diversi esperti dell'automotive, la proposta di modifica della deducibilità incentiverebbe un maggior uso delle company car, funzionando da leva fiscale e, spostando le immatricolazioni dal mercato dei privati a quello aziendale, avrebbe il pregio di aumentare la velocità del rinnovo del parco auto circolante. I privati, infatti, cambiano mediamente l'auto ogni 7 anni, mentre le aziende rinnovano il parco mediamente ogni 48 mesi.

Da prime analisi dell'Associazione questa accelerazione produrrebbe evidenti benefici non solo in termini di minori emissioni inquinanti e maggiore sicurezza sulle strade, ma specialmente maggiori introiti per l'Erario derivanti dall'aumento delle immatricolazioni di auto aziendali (circa +50mila annue), la cui tassazione ordinaria, peraltro, bilancerebbe ampiamente l'agevolazione fiscale proposta. Ci aspettiamo, quindi, che le Istituzioni valutino attentamente le nostre istanze. Va superato lo stereotipo che associa l'auto aziendale al fenomeno evasione fiscale. Crediamo di aver dimostrato che avviene l'esatto opposto. Con le nostre attività di noleggio a breve e lungo termine contribuiamo concretamente all'emersione di tutti i costi delle prestazioni connesse (manutenzione su tutte) e siamo tra i primi contribuenti dello Stato, producendo un gettito complessivo per l'Erario di 1,5 miliardi di euro l'anno.

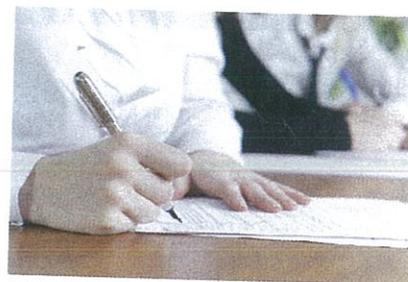
Sul fronte della mobilità sostenibile qual è il contributo offerto dell'autonoleggio e quali scenari prefigura?

I temi connessi alla mobilità sostenibile rappresentano da anni elementi guida per l'attività delle aziende di autonoleggio. Basti pensare



che il noleggio immatricola ogni anno il 13% del mercato automobilistico (260.000 veicoli), in gran parte già di ultima generazione (Euro 5) e con ogni requisito e dispositivo standard di sicurezza.

Oltre a ciò va considerato che anche il mercato dell'usato garantito da noleggio può spingere verso un più veloce rinnovo del parco auto in un'ottica ambientale. Grande utilità in tal senso avrebbero misure di incentivazione per l'acquisto di veicoli usati certificati Euro 4/5 che consentirebbero di ampliare più rapidamente il parco circolante di vetture a minor impatto ambientale. Occorre, a mio avviso, una più moderna e attenta politica legislativa che comprenda come il nostro comparto possa concretamente svolgere una preziosa funzione "ambientale" nell'ambito



le piccole/piccolissime aziende è sempre stato di grande rilievo e lo è ancora di più in questa fase. A che punto siamo?

Oggi il noleggio a lungo termine è utilizzato da circa il 90% delle aziende di grandi dimensioni e dal 50-60% delle medie aziende e

IL NOLEGGIO IMMATICOLA OGNI ANNO IL 13% DEL MERCATO AUTOMOBILISTICO (260.000 VEICOLI), IN GRAN PARTE GIÀ DI ULTIMA GENERAZIONE (EURO 5)

della mobilità turistica e aziendale e non solo. Le prospettive future molto dipenderanno pertanto anche dal riconoscimento che le istituzioni vorranno dare al noleggio nel promuovere formule di mobilità più sostenibile, prevedendo ad esempio sistemi incentivanti ad hoc per determinate categorie di veicoli ecologici e trattamenti fiscali specifici sempre per queste stesse categorie, al fine di promuoverne la più ampia diffusione.

Il tema della penetrazione della formula del noleggio nell'esteso segmento del-

progressivamente ha ampliato il proprio mercato di riferimento alle PMI e alle partite IVA.

Si tratta di un settore, quello delle piccole imprese e dei professionisti, ancora da conquistare pienamente, ma che vede di anno in anno aumentare l'interesse verso l'offerta della formula noleggio. Da parte loro, le aziende del settore stanno puntando sempre di più sulla definizione del "servizio" inteso anche come capacità consulenziale, di progettazione di flotte su misura per clienti anche individuali, tagliato sulle specifiche esigenze e in grado di generare saving economici.